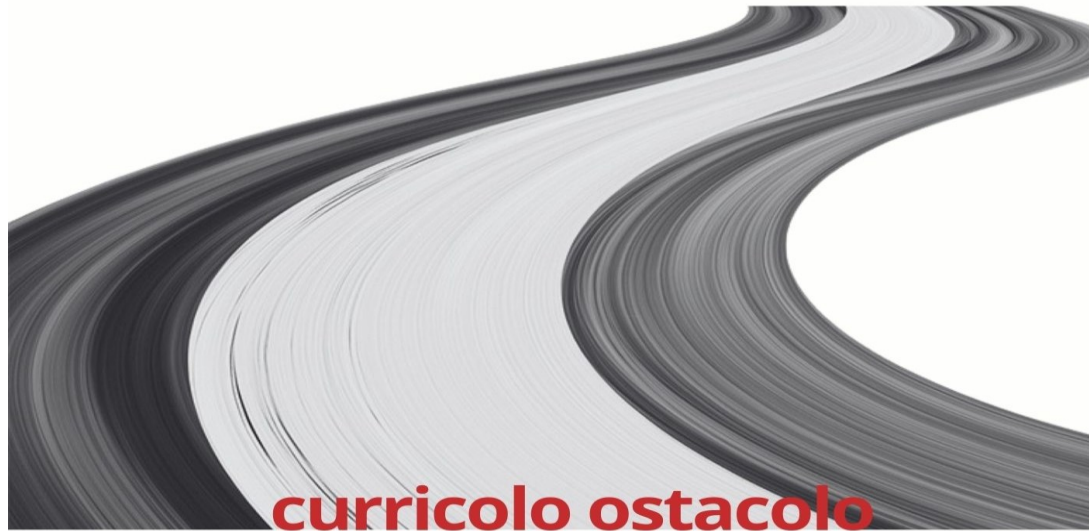


Di città in città: la città greca, la città romana

A cura di Sarina Fusaro
e Caterina Gammaldi

Mendicino 31 maggio
2023

Storia Costituzione



Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica

rimuovere gli ostacoli

di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Per cominciare ...

Le attività che presentiamo concludono la prima fase del percorso (quinta primaria) **La rivoluzione urbana** documentato negli anni scorsi;

- Conoscenze ingenuie, “storia prossima”, concetti (trasformazione, istituzioni, società materiale e sociale, aspetti culturali e artistici, storia economica, diritti, sviluppo tecnologico), tracce e fonti – problema, immagini e testi scritti);
- Ambienti di apprendimento (metodi attivi e cooperativi, laboratorio, discutendo si impara, osservazione diretta e indiretta, rappresentazioni, temi e problemi);
- Il villaggio neolitico, dal villaggio alla città, le città dei fiumi, le città del mare, le città – fortezza, le città-palazzo, la città greca, la città romana.

Obiettivi di apprendimento (Indicazioni nazionali 2012)

- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto;
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente;
- Ricavare e produrre informazioni, da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali;
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina;
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.

Presentazione delle classi e mezzi

- ❑ Il lavoro di ricerca-azione, iniziato 2 anni fa, ha coinvolto 2 attuali classi quinte della scuola «G. Stancati» dell'IC Rende Commenda.
- ❑ Nelle classi sono presenti alunni certificati DSA, per cui si è privilegiato il lavoro con immagini e video, attività interattive che stimolano la curiosità e l'interesse di tutti i bambini.
- ❑ Per le attività di gruppo di ricerca ed elaborazione sono state utilizzate tutte le risorse digitali a disposizione della classe: LIM, libro di testo digitale, computer della scuola.

Dove eravamo rimasti... discussione in classe per riprendere il discorso interrotto alla fine della IV



L'antica città di Assur sorgeva sulla riva occidentale del fiume Tigri. Era protetta da un fossato e da mura imponenti, in cui si aprivano 13 porte. Ospitava una trentina di templi e diversi palazzi, riservati al re e ai principi.

Nel 2003 è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.



Nella sala della civiltà dell'antica Grecia

Viaggio virtuale nella sala della civiltà greca alla scoperta delle fonti da interrogare e studiare:

- Il Partenone
- I Bronzi di Riace
- L'anfiteatro
- Vasi di terracotta
- L'alfabeto greco
- Il «coccio» per votare (democrazia)

AL MUSEO!

Anche quest'anno abbiamo pensato di portarti in un museo immaginario alla scoperta delle civiltà che stai per studiare. Ecco la sala dedicata ai Greci. È una sala importantissima, perché l'arte e la cultura greche hanno influenzato l'intera civiltà occidentale.

La sala delle CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA

I Greci ripresero l'alfabeto fenicio e lo modificarono, aggiungendovi le vocali. Dall'alfabeto greco è poi derivato quello latino: il nostro! L'alfabeto greco, invece, è usato ancora oggi in Grecia.

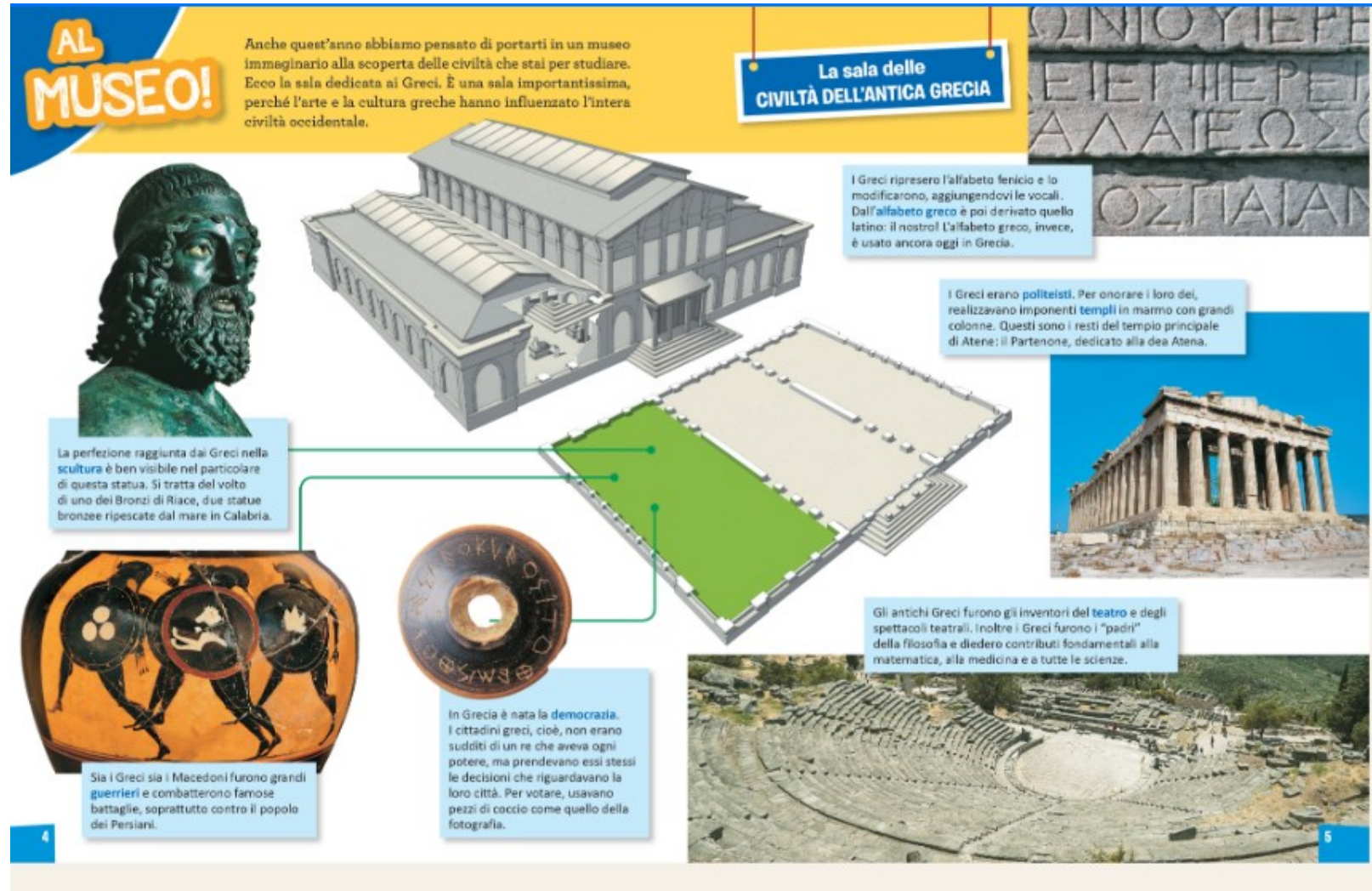
I Greci erano politeisti. Per onorare i loro dei, realizzavano imponenti templi in marmo con grandi colonne. Questi sono i resti del tempio principale di Atene: il Partenone, dedicato alla dea Atena.

La perfezione raggiunta dai Greci nella scultura è ben visibile nel particolare di questa statua. Si tratta del volto di uno dei Bronzi di Riace, due statue bronzee ripescate dal mare in Calabria.

Gli antichi Greci furono gli inventori del teatro e degli spettacoli teatrali. Inoltre i Greci furono i "padri" della filosofia e diedero contributi fondamentali alla matematica, alla medicina e a tutte le scienze.

Sia i Greci sia i Macedoni furono grandi guerrieri e combatterono famose battaglie, soprattutto contro il popolo dei Persiani.

In Grecia è nata la democrazia. I cittadini greci, cioè, non erano sudditi di un re che aveva ogni potere, ma prendevano essi stessi le decisioni che riguardavano la loro città. Per votare, usavano pezzi di coccio come quello della fotografia.



4

5

La città greca: la polis

STORIA
LE CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA
I Greci
Quaderno p. 13
Legge volume Lessico pp. 10-11

La polis

In Grecia, verso l'800 a.C., esistevano moltissime **città-stato** chiamate poleis (**polis** al singolare). Ogni città era **indipendente** e aveva le proprie **leggi**.
Le poleis avevano tutte una struttura simile.

- La parte alta era l'**acropoli**. Comprende gli edifici più importanti, come i templi degli dei protettori della città.
- La parte bassa comprendeva le abitazioni, le botteghe degli artigiani e l'**agorà**, cioè la piazza principale.
- La parte fuori dalle mura era la **chora**, dove c'erano i campi coltivati e i pascoli per gli animali.

L'AGORÀ
L'agorà era il cuore della polis. Qui si teneva il **mercato**: i contadini e gli artigiani vendevano i loro prodotti e i mercanti trattavano i loro affari. Qui nei giorni di festa la popolazione accorreva per assistere alle gare di poesia e ai giochi in onore degli dei.
Inoltre, nell'agorà i cittadini si riunivano in **assemblea** per discutere le questioni della città e prendere decisioni.

L'ACROPOLI
L'acropoli sorgeva su un'altura, aveva delle mura di difesa e serviva da rifugio per la popolazione in caso di attacco nemico.

Ogni polis aveva il suo **teatro**, di solito scavato sui fianchi dell'acropoli.

Intorno all'agorà sorgevano **templi ed edifici pubblici**. Sotto ai loro portici erano esposte le tavole con le **leggi** che tutti dovevano rispettare.

Le poleis vicine al mare comprendevano spesso un **porto**, utile per il commercio.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE
Generalmente la **società** delle poleis era divisa in tre classi.

- Il ruolo più importante era quello dei **cittadini**, cioè di coloro che potevano partecipare alla vita politica. Erano cittadini i maschi liberi che appartenevano a una famiglia originaria della città; potevano possedere una casa o delle terre e facevano parte dell'esercito.
- Gli **stranieri** erano liberi, ma non potevano partecipare alla vita politica né possedere terre.
- Gli **schiaivi** erano prigionieri di guerra o cittadini poveri diventati schiaivi perché non avevano pagato i debiti.

Le **donne** non potevano partecipare alla vita politica e dovevano ubbidire al padre o al marito. Passavano le giornate in casa a fare lavori domestici.

TANTE POLEIS, UN SOLO POPOLO
Le città greche erano spesso in guerra tra loro ed erano differenti l'una dall'altra per tradizioni e usanze. Eppure i Greci formavano un unico popolo perché avevano in comune alcune cose importanti:

- parlavano la **stessa lingua**, il greco;
- usavano la **stessa scrittura** alfabetica, appresa dai Fenici;
- avevano la **stessa religione** fondata sui miti, racconti antichi che narravano le vicende degli dei.

STORIA
LE CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA
I Greci
Quaderno pp. 13-14
Società volume Lessico pp. 16-17



Una giovane donna con in mano un fuso per filare la lana.

IMPARO A STUDIARE
ESPONGO
Rileggi il testo e osserva il disegno, poi esponi a voce come era costruita la polis.



Moltissime città-stato

Ogni città-stato è indipendente

Stessa struttura:

- Acropoli

- Agorà

- Teatro

- Porto

- Chora

Le due «nemiche»: Atene e Sparta

La società a Sparta: Spartiati, perieci e iloti; il ruolo delle donne.

Forma di governo: oligarchia

La società ad Atene: cittadini, stranieri e schiavi; la condizione delle donne.

Forma di governo: democrazia



Le forme di governo

i bambini, in gruppo hanno ricercato sul dizionario e alla Lim il significato delle parole aristocrazia, oligarchia, monarchia e tirannia



Forme di governo.

Per ogni forma di governo esiste la definizione esatta del dizionario.

Aristocrazia: (a-ri-sto-cra-zia) N.F. (pl. -zie) 1. La classe dei nobili. 2. L'insieme delle famiglie nobili di un luogo. 3. Il potere esercitato da un ristretto cerchio di famiglie di antica discendenza.

Oligarchia: (o-li-gar-chia) N.F. (pl. -chie) 1. Sistema politico in cui il potere si trova nelle mani di una minoranza. 2. L'insieme dei potenti. 3. Il potere esercitato da pochi. 4. Il potere esercitato da una minoranza. 5. Il potere esercitato da una minoranza. 6. Il potere esercitato da una minoranza. 7. Il potere esercitato da una minoranza. 8. Il potere esercitato da una minoranza. 9. Il potere esercitato da una minoranza. 10. Il potere esercitato da una minoranza.

Monarchia: (mo-nar-chia) N.F. (pl. -chie) 1. Forma di governo in cui il supremo potere è nelle mani di una sola persona, spesso per successione ereditaria. 2. Monarchia assoluta, quando il potere è esercitato soltanto dal re. 3. Monarchia costituzionale, quando il potere del sovrano è limitato da una Costituzione.

Tirannia: (ti-ran-nia) N.F. (pl. -nie) 1. Regime fondato sull'autorità, spesso oppressiva, di una sola persona: opporsi alla tirannia. 2. Autorità esercitata in modo oppressivo: ribellarsi alla tirannia del padre. 3. Chi è limitato o condiziona la libertà di agire: non sopporta la tirannia delle regole. 4. Schiavitù.

Compila sul quaderno una tabella di confronto tra Atene e Sparta esaminando la società e il tipo di governo

Sparta e Atene a confronto

	<i>Forma di governo</i>	<i>Società</i>
<i>Atene</i>	La forma di governo era oligarchica, il potere apparteneva a un gruppo ristretto di uomini (aristocrazia).	<ul style="list-style-type: none"> - aristocrazia: erano le famiglie più ricche, possedevano le terre e si dedicavano all'educazione militare; - perieci: commercianti e artigiani senza diritti politici; - iloti: servi che svolgevano lavori più faticosi; - donne: non si occupavano delle faccende domestiche e si occupavano di gestire le terre; - cittadini: i maschi che possedevano la terra.
	Nel 500 a.C. nacque la democrazia: tutti i cittadini adulti partecipavano alle decisioni della città e esprimevano la loro opinione attraverso il voto.	

Sparta e Atene a confronto

	<i>Forma di governo</i>	<i>Società</i>
<i>Sparta</i>	La forma di governo era oligarchica, il potere apparteneva a un gruppo ristretto di uomini (aristocrazia).	<ul style="list-style-type: none"> - aristocrazia: erano le famiglie più ricche, possedevano le terre e si dedicavano all'educazione militare; - perieci: commercianti e artigiani senza diritti politici; - iloti: servi che svolgevano lavori più faticosi; - donne: non si occupavano delle faccende domestiche e si occupavano di gestire le terre; - cittadini: i maschi che possedevano la terra.
<i>Atene</i>	La forma di governo era democrazia, il potere apparteneva a tutti i cittadini adulti.	<ul style="list-style-type: none"> - aristocrazia: erano le famiglie più ricche, possedevano le terre e si dedicavano all'educazione militare; - perieci: commercianti e artigiani senza diritti politici; - iloti: servi che svolgevano lavori più faticosi; - donne: non si occupavano delle faccende domestiche e si occupavano di gestire le terre; - cittadini: i maschi che possedevano la terra.

Ricostruisco il passato attraverso i monumenti del presente

STORIA 5 IL PARTENONE

RICOSTRUISCO IL PASSATO

Osserviamo questa ricostruzione dell'Acropoli ateniese. Qual è l'edificio principale e come si chiama?



aiuto credits

Visione del documentario «Atene culla dell'Europa» di Alberto Angela con la ricostruzione del Partenone

<https://www.raiplay.it/video/2023/01/Meraviglie-Alberto-Angela-Atene-culla-dEuropa-f2aebe78-5960-4362-a7d5-06f92f5bc44e.html>

Ricostruisco il passato: il teatro e la vita sociale

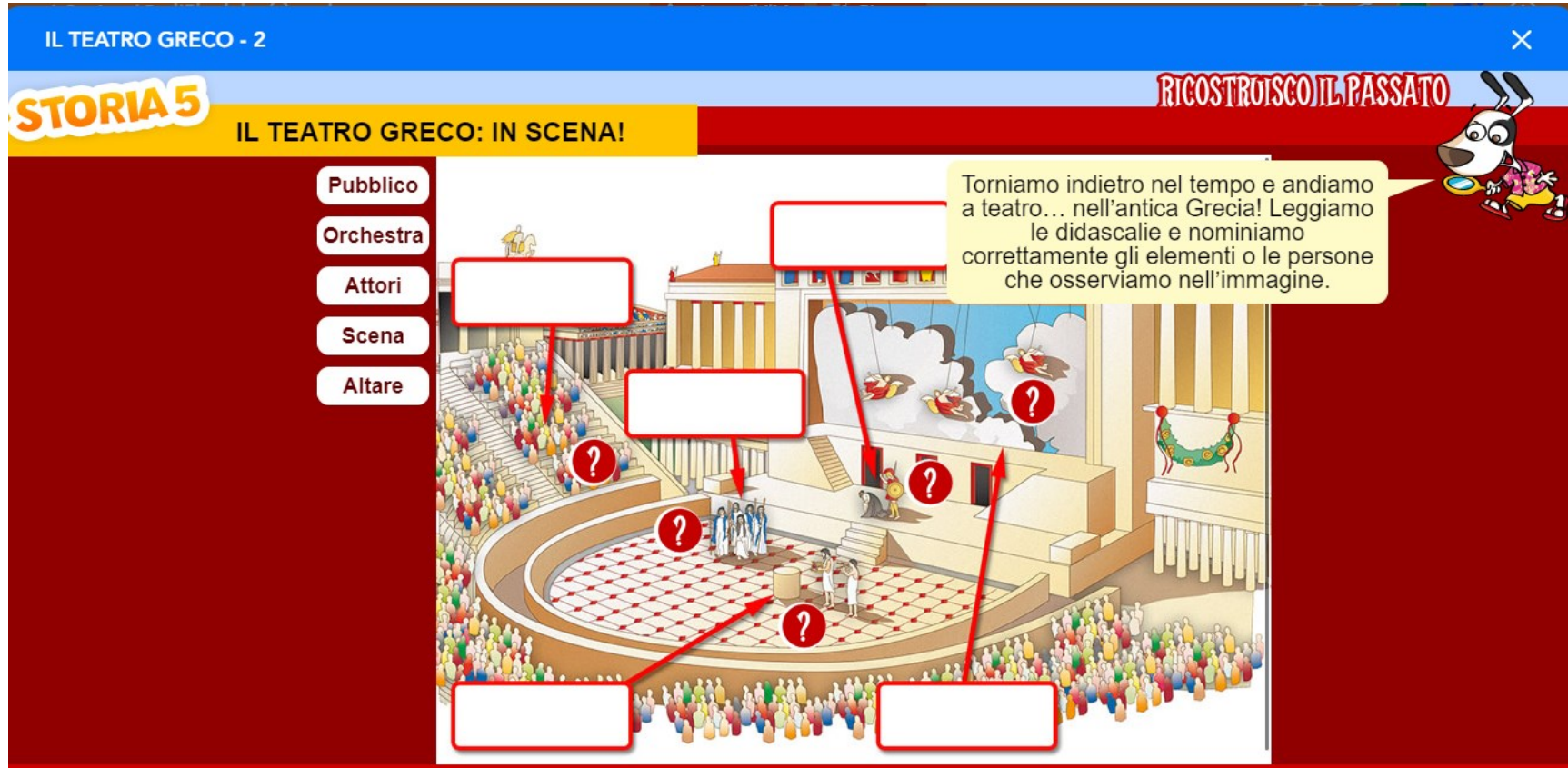
IL TEATRO GRECO - 2

STORIA 5 IL TEATRO GRECO: IN SCENA!

RICOSTRUISCO IL PASSATO

Pubblico
Orchestra
Attori
Scena
Altare

Torniamo indietro nel tempo e andiamo a teatro... nell'antica Grecia! Leggiamo le didascalie e nominiamo correttamente gli elementi o le persone che osserviamo nell'immagine.



The interface shows a detailed illustration of an ancient Greek theater. The theater is semi-circular with a checkered floor. In the center, a group of actors in white robes is performing. The audience is seated in tiered rows. The stage is elevated and has a decorative facade. A cartoon dog character is in the top right corner, holding a magnifying glass. A text box next to it says: "Torniamo indietro nel tempo e andiamo a teatro... nell'antica Grecia! Leggiamo le didascalie e nominiamo correttamente gli elementi o le persone che osserviamo nell'immagine." The interface includes a sidebar with buttons for "Pubblico", "Orchestra", "Attori", "Scena", and "Altare". There are several empty boxes and question marks on the illustration, with red arrows pointing to them, indicating where to place labels or names.

Ricostruisco il passato... la lavorazione della ceramica

STORIA 5 LA LAVORAZIONE DELLA CERAMICA

RICOSTRUISCO IL PASSATO

Quest'immagine ritrae un'anfora. La produzione di ceramica come questa era una delle specialità degli artigiani greci, che creavano con le decorazioni vere e proprie opere d'arte!



aiuto credits

Esploro le fonti: la scuola nella Grecia antica

DbookEasy
Applicazione Modifica

LA SCUOLA NELLA GRECIA ANTICA

STORIA 5

LA SCUOLA NELLA GRECIA ANTICA

ESPLORO LE FONTI

Maestro di grammatica

Alunno che ripete la lezione

Foglio di papiro

Padre che assiste alla lezione

Maestro di lira

Alunno che suona la lira

Osserviamo la decorazione di una coppa risalente al V secolo a.C., decorata dal pittore Duride. Sulla coppa è raffigurata una scuola ad Atene: collochiamo al posto giusto le voci.

17°C Preval. nuvol. 16:37 26/04/2023

La vita quotidiana dei greci

STORIA
LE CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA
I Greci

La vita quotidiana

L'ALIMENTAZIONE

I Greci mangiavano soprattutto pane e focacce d'orzo, zuppe di fave e lenticchie, verdura fresca, olive e formaggio. Condivano i cibi con l'olio d'oliva e finivano il pasto con dolci al miele e frutta, soprattutto fichi. Gli abitanti delle campagne mangiavano la carne degli animali che allevavano, soprattutto maiali, capretti e montoni. Gli abitanti delle città che sorgevano vicino alle coste consumavano anche pesce. Le bevande erano latte, vino e idromele, una miscela di acqua e miele.

Quali dei cibi e delle bevande degli antichi Greci mangi e bevi anche tu?

Per fare luce i Greci usavano lucerne di terracotta, come questa, o candele di cera.

LE ABITAZIONI

Per gli uomini greci la vita sociale era più importante di quella privata, perciò non trascorrevano molto tempo tra le mura domestiche. Le donne invece stavano in casa, nella parte riservata a loro, il **gineceo**. Le abitazioni dei cittadini comuni erano modeste e avevano una o due stanze. Anche l'arredamento era semplice: qualche sedia, tavoli e letti. Grazie al clima mite, i Greci non dovevano riscaldare le case.

Nelle case dei ricchi c'era un cortile centrale.

L'ABBIGLIAMENTO

Gli uomini indossavano il **chitone**, una tunica in lino o lana che arrivava al ginocchio; era fermata da una fibbia su una spalla e da una cintura in vita. Le donne portavano il **peplo**, un vestito senza maniche lungo fino ai piedi, fermato da fibbie sulle spalle. Indossavano orecchini e collane in oro e in ambra. Le calzature più comuni erano i **sandali**, con strisce in cuoio che si legavano alle caviglie.

I BAMBINI: I GIOCHI E L'EDUCAZIONE

Fino ai sette anni i bambini vivevano con la madre. Giocavano con trottole, carretti da trainare, piccoli animali di terracotta, bambole snodabili e yo-yo simili a quelli di oggi. Inoltre, camminavano sui trampoli e giocavano con gli animali domestici, soprattutto cani e donnette, che davano la caccia ai topi.

Dai sette anni ad **Atene** i maschi frequentavano la scuola. Imparavano a leggere e scrivere, studiavano l'aritmetica, la poesia, la musica e si allenavano negli sport. Le femmine, invece, rimanevano a casa e imparavano le attività domestiche. A **Sparta** i maschi frequentavano scuole in cui imparavano a leggere, scrivere e fare conti, ma soprattutto a combattere, a sottostare a una ferrea disciplina e a sopportare dolori e disagi: lo scopo dell'educazione spartana era infatti formare soldati valorosi che difendessero la patria. Anche le ragazze andavano a scuola e facevano attività fisica, come corsa e lotta: dovevano essere forti per mettere al mondo figli forti.

Lezioni di musica ad Atene.

Tu avresti preferito vivere ad Atene o a Sparta?

avvio ai COMPITI DI REALTÀ

- Dividetevi in gruppi. Ciascuno "interpreta" uno o più personaggi dell'antica Grecia (cittadino ateniese o spartano, bambino ateniese o spartano, donna ateniese o spartana) e racconta una sua giornata. Utilizzate le informazioni che potete ricavare dal sussidiano e organizzatevi per raccogliere altre. Ricordatevi di arricchire il testo con descriptori degli ambienti e dell'abbigliamento dei personaggi. Al termine ogni gruppo legge il suo lavoro in classe: ci sono informazioni che ricomano in più testi?

16 17

- L'alimentazione
- Le abitazioni
- L'abbigliamento
- La scuola e l'educazione
- I bambini e i loro giochi

Le colonie: la Magna Grecia

Sicilia e in Italia meridionale. Per questo, essa fu poi chiamata **Magna Grecia**, cioè "Grande Grecia". Qui i coloni trovarono un clima mite, terreni fertili e porti sicuri. Costruirono templi maestosi, case e botteghe, dove gli artigiani realizzavano gioielli in oro e vasi decorati. Tra le città fondate dai Greci in Italia ricordiamo Napoli, Paestum, Taranto, Agrigento e Siracusa.

LE MIE COMPETENZE

LEGGO LA CARTA GEOSTORICA

Individua e sottolinea in rosso sulla carta le colonie della Magna Grecia citate nel testo.



Nascita delle colonie:

- aumento della popolazione
- Produzione agricola non più sufficiente per sfamare tutti
- Necessità di trovare nuovi territori.

Indipendenti dalla madre-patria, ma stessa lingua, stessa religione e stesse tradizioni.

<https://dbookeasy.giuntiscuola.it/clasi-4-5/terramare-2020/storia-vol5/32/resources/?open=%2Frisorse%2F000000097048.mp4&c=df5f1b62&openName=I%20Greci>

La storia della Calabria al tempo della Magna Grecia

Gli alunni in piccoli gruppi hanno ricercato sulla rete le informazioni sulla Calabria relative a questo periodo storico e poi hanno elaborato un testo informativo per esporre le conoscenze apprese sulla civiltà dei Bruzi: origine, leggende, espansione e principali città.

La storia della Calabria al tempo della Magna Grecia

I Bruzzi, denominati Bruzi sono considerati il popolo antico della Calabria. Dalle fonti storiche risulta che ancor prima dei Bruzzi vennero in Calabria fino al VI secolo a.C. il popolo degli Enotri che erano dei colonizzatori provenienti dalla Grecia il cui capo che li guidava si chiamava Enotrio e per questo la Calabria si chiamò Enotria. Poi con il nome di Italo, cambiò il nome degli Enotri con Italo e quello della regione in Italia.

Dalle fonti antiche si è visto che i Bruzzi ottennero l'indipendenza dai Lucani quando si ribellarono a questi che erano loro padroni.

Le cose alle fonti antiche erano diverse in 24 popoli, di questi, tre le fonti, vengono nominati: Correntini.

Dopo la loro rivolta i Bruzzi modificarono le loro istituzioni e i loro usi, passando da semplici pastori nomadi a una vera e propria nazione, iniziarono così una lenta espansione che li portò a scendere a scontri con le città greche, accrescendo la loro fama di guerrieri formidabili, astuti e feroci.

Fra le città dei Bruzzi citate dalle fonti antiche ricordiamo: Correntina, Campeta (San Lucido),

La storia della Calabria al tempo della Magna Grecia

I Bruzzi, denominati Bruzi, sono considerati il popolo più antico della Calabria, anche se dai documenti storici si capisce che al tempo dei Bruzzi vivevano in Calabria da molti secoli, alcuni greci (IV secolo a.C.). Dalle fonti storiche risulta che ancor prima dei Bruzzi viveva in Calabria, fino al VII secolo a.C. il popolo degli Enotri che erano dei colonizzatori provenienti dalla Grecia.

Il capo che li guidava si chiamava Enotrio e per questo la Calabria si chiamò Enotria. Poi con il nome di Italo cambiò il nome degli Enotri in Italo e quella della regione Italia. Dalle fonti antiche si è visto che i Bruzzi ottennero l'indipendenza dai Lucani quando si ribellarono a questi che erano loro padroni, in base alle fonti antiche

Noi e l'eredità della Magna Grecia

Compito a casa: intervista i tuoi nonni sulle tradizioni e la cucina dei loro tempi.



Paestum e la nostra gita d'istruzione: «lo reporter per un giorno»



lo reporter per un giorno
La nostra gita scolastica di fine anno
Giovedì 18 maggio noi alunni della
5C siamo andati in gita a
Paestum e alla Certosa di Padula.
Il giorno prima, il 17 maggio
avevo preparato lo zaino con
tutte le cose necessarie: due panini,
un pacchetto di torroni, l'acqua, ~~l'ig~~
genitorante e dei soldi per acquistare
qualcosa. Finalmente era arrivato
il giorno della gita e mi
sono svegliata alle 5:10. Mi sono
preparata molto velocemente e
alle 6:00 stavamo già nell'auto
anche se siamo partiti mezz'ora

Le città ellenistiche: nuove città con gli elementi tipici delle città greche

ALESSANDRIA D'EGITTO E LE CITTÀ ELLENISTICHE

Durante l'età ellenistica sorsero molte nuove città; avevano gli elementi tipici delle città greche: l'agorà, il teatro, i templi, lo stadio per le gare sportive.

La più famosa città ellenistica fu **Alessandria d'Egitto**, che lo stesso Alessandro fece costruire sul delta del Nilo nel 332 a.C. Alessandria diventò la città più grande del Mediterraneo e un importantissimo centro culturale.

Davanti al suo porto si trovava il **Faro**: una torre di marmo alta 120 metri con in cima un fuoco sempre acceso. Le navi potevano vedere il Faro anche da 50 chilometri di distanza. Gli studiosi e gli scienziati più illustri del tempo si riunivano nel **Museo**, un enorme edificio che comprendeva un osservatorio astronomico, un giardino botanico, un giardino zoologico, diversi laboratori e la famosa **Biblioteca**.

STORIA
LE CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA
I Macedoni
Quaderno pp. 21-22

IMPARO A STUDIARE
CERCO LE INFORMAZIONI
Rispondo sul quaderno.

- ▶ Dove sorgeva Alessandria d'Egitto?
- ▶ Che cos'era il Museo?
- ▶ Che cosa conteneva la Biblioteca?
- ▶ A che cosa serviva e com'era costruito il Faro?

La Biblioteca di Alessandria raccoglieva centinaia di migliaia di opere, che provenivano da tutto il mondo antico.



L'unione tra la civiltà greca e le culture orientali dà vita alla civiltà ellenistica (l'eredità di Alessandro Magno)

Alessandria d'Egitto: il Faro, il Museo e la famosa Biblioteca.

I bambini in gruppo hanno ricercato notizie in rete sulla Biblioteca.

Verifiche sulla civiltà greca e la polis

Uso le mie conoscenze

1 Completa il testo: cancella le parole sbagliate.

Il territorio della Grecia è **pianeggiante / montuoso** e i fiumi sono **poveri / ricchi d'acqua** . Per gli antichi Greci era **facile / difficile** irrigare e coltivare i campi, perciò si dedicarono ai **traffici commerciali / riti religiosi** . Scambiavano **olio e vino / lino e papiro** con metalli e cereali. I mercanti trasportavano i prodotti via **terra / mare** e usavano **monete / armi** con il marchio della loro **città / famiglia** al posto del baratto.

2 Completa il testo: scrivi al posto giusto le parole date.

cultura • Nero • colonia • Mediterraneo • commerciali • Magna Grecia • popolazione

Nell'VIII secolo a.C. la era in aumento e molti Greci emigrarono verso altre terre lungo le coste del Mar e del Mar Quando trovavano un territorio adatto, fondavano una cioè una nuova città. Gli abitanti delle colonie conservavano la della città d'origine e avevano con essa frequenti rapporti Le principali colonie greche furono fondate nell'Italia meridionale, un territorio che venne poi chiamato

3 Riconosci le parti e gli elementi della polis: scrivi i numeri al posto giusto.

- 1 acropoli
- 2 teatro
- 3 agorà
- 4 chora
- 5 porto



Confronto

4 Completa la tabella.

	A Sparta	Ad Atene
Forma di governo
Classi sociali

ESERCIZI

LE CIVILTÀ DELL'ANTICA GRECIA

I Greci

Sussidiario pp. 6, 9-10



1 Osserva la carta che trovi alla pagina 6 del sussidiario e completa la carta muta qui sotto con i seguenti nomi.

- Grecia continentale
- isole del Mar Egeo
- coste dell'Asia Minore
- Magna Grecia



2 Leggi le pagine 9 e 10 del sussidiario e collega ogni gruppo sociale alla frase corrispondente.

AD ATENE

I CITTADINI UOMINI

LE DONNE

GLI STRANIERI

GLI SCHIAVI

Non erano considerate cittadini.

Non avevano alcun diritto.

Solo loro partecipavano alle elezioni politiche.

Erano liberi ma senza diritti politici.

A SPARTA

DONNE SPARTIATE

GLI SPARTIATI

I PERECI

GLI ILOTI

Erano liberi ma senza diritti politici.

Governavano la casa e le terre.

Erano gli schiavi; lavoravano nelle campagne.

Erano i potenti proprietari terrieri.

Nella sala della civiltà romana


Viaggio virtuale nella sala della civiltà romana alla scoperta delle fonti da interrogare e studiare:

- Sigla S.P.Q.R
- Le terme
- Pietra miliare
- Affreschi di Pompei

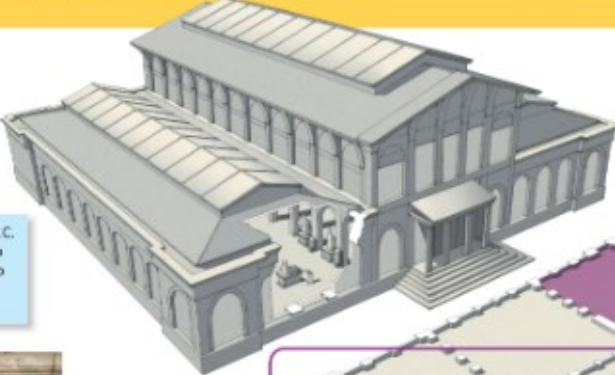
AL MUSEO!

Ed eccoci arrivati alla sala dedicata ai Romani. La loro storia durò più di 1000 anni e può essere divisa in tre periodi: Monarchia, Repubblica e Impero. Conserviamo tantissimi reperti della lunga storia di Roma: quelli che ti presentiamo in queste pagine sono solo alcuni, ma ti danno l'idea della grandezza di questa civiltà.


La sala della CIVILTÀ ROMANA




Ogni città dell'impero aveva le terme, cioè i bagni pubblici. Qui si potevano fare bagni caldi, freddi, tiepidi e bagni di vapore, ma anche incontrare gli amici, fare sport, leggere e passeggiare. Le terme comprendevano infatti biblioteche, palestre e giardini.




Secondo la leggenda, Roma fu fondata nel 753 a.C. da Romolo e all'inizio fu una Monarchia. Il primo re fu proprio Romolo, che insieme al suo gemello Remo era stato salvato e allattato da una lupa, come si vede in questa moneta.




I Romani realizzarono una fitta rete di strade per collegare tutte le parti dell'impero. Le strade erano lastricate in pietra e a ogni miglio (circa 1,5 km) vi era una pietra miliare che riportava la distanza da Roma.




La sigla SPQR sta per "Senatus Populusque Romanus", cioè "il Senato e il popolo di Roma". Per circa cinque secoli Roma fu una Repubblica e il potere era esercitato dal Senato in accordo con il popolo.



Su questo raffinato gioiello è raffigurato colui che diede inizio all'Impero di Roma: Ottaviano Augusto. L'imperatore è seduto, circondato da divinità e altre figure simboliche, e viene incoronato. Sotto è raffigurata una scena militare.



I Romani furono grandi artisti e realizzarono magnifici affreschi. Quello che vedi nella foto proviene da Pompei. Nel 79 d.C. una violenta eruzione del Vesuvio ricoprì la città con uno strato di lava. Gli scavi l'hanno riportata alla luce.



54

55

La nascita di Roma



- La leggenda di Romolo e Remo
- La costruzione di villaggi sui 7 colli e l'unificazione in un'unica città

SAPEVI CHE...

La leggenda di Romolo e Remo

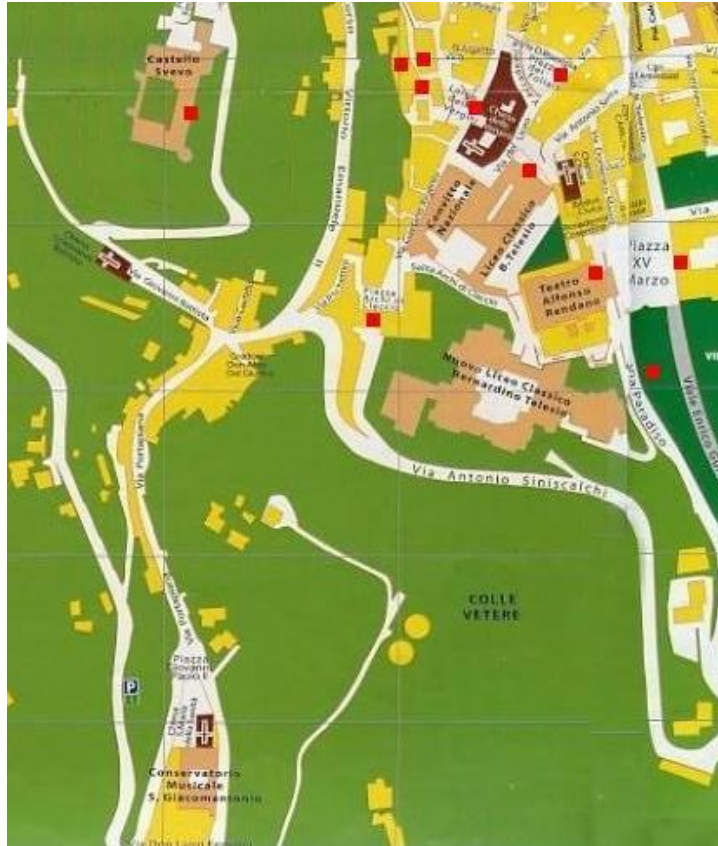
La leggenda sulla fondazione di Roma racconta che il re della città latina di Albalonga obbligò sua nipote Rea Silvia a diventare sacerdotessa. Nonostante le fosse proibito avere figli, Rea Silvia ebbe due gemelli, che disse essere figli del dio Marte. Il re allora ordinò di gettarli nel Tevere.

I servi lasciarono i neonati vicino al fiume perché annegassero; lì, invece, furono trovati da una lupa e allattati. Successivamente una coppia di pastori raccolse i neonati e li chiamò Romolo e Remo. Divenuto adulto, nel luogo in cui era stato salvato dalla lupa, Romolo fondò una città: era il 21 aprile 753 a.C.



La lupa allatta Romolo e Remo.

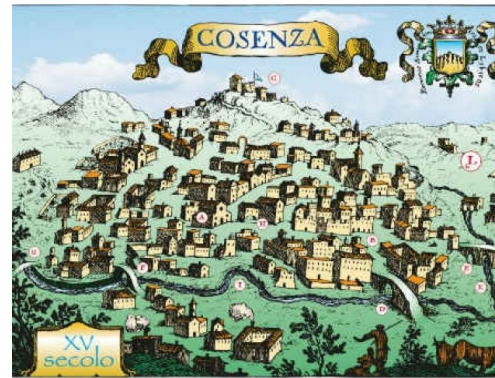
Cosenza e i suoi sette colli



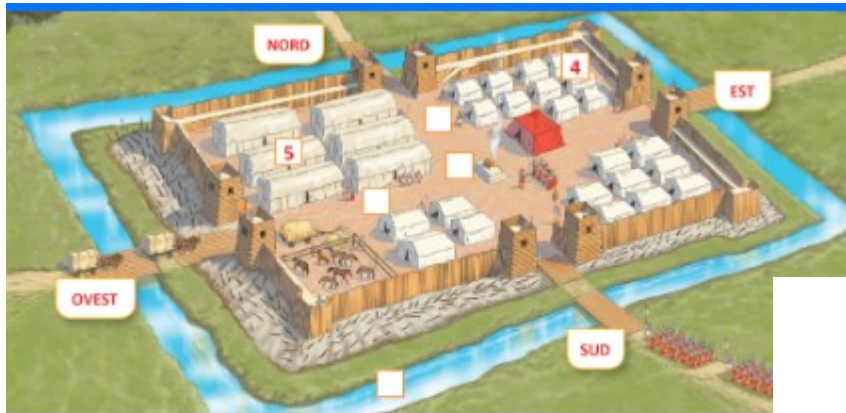
Abbiamo ricercato in rete i nomi dei sette colli di Cosenza: Colle Triglio, Mussano, Venneri, Gramazio, Guarassano, Torrevetere, Pancrazio (nucleo originario dei Bruzi)



Le immagini di ieri e oggi nei simboli della città di Cosenza



Dal castrum alla città



L'ACCAMPAMENTO

Quando si fermavano in un luogo, i legionari montavano le tende e in poche ore costruivano l'accampamento, che si chiamava **castrum**.

L'accampamento romano aveva la forma di un rettangolo con intorno un **fossato (1)** come difesa. All'interno c'erano due strade principali che si incrociavano ad angolo retto: il **cardo (2)**, che andava da Nord a Sud, e il **decumano (3)**, che andava da Est a Ovest. Per entrare nell'accampamento c'erano quattro porte: la più importante era la **porta pretoria**.

Ogni zona dell'accampamento aveva la sua destinazione: c'erano le aree per le **tende dei comandanti (4)** e quelle per le **tende dei legionari (5)**, l'infermeria, l'officina per la riparazione delle armi e l'**altare (6)** per i sacrifici.

IMPARO A STUDIARE

DAL TESTO ALL'IMMAGINE
Cerca nel testo le informazioni e inserisci i numeri corretti nel disegno.

Torino vista dall'alto. La struttura regolare delle strade è quella del castrum e ci dice che la città è di origine romana.

<https://dbookeasy.giuntiscuola.it/classi-4-5/terramare-2020/storia-vol5/E42/resources/?open=%2Frisorse%2F000000097050.mp4&c=4f9c3ca0&openName=Gli%20antichi%20Romani%3A%20monarchia%20e%20Repubblica>

SAPEVI CHE...

Dal castrum alla città

Se l'esercito doveva restare nello stesso luogo per molto tempo, i legionari costruivano accampamenti più grandi e più stabili, con edifici in muratura.

Da questi accampamenti sono poi nate alcune città in cui possiamo riconoscere ancora oggi la struttura tipica dell'antico accampamento.



La costruzione delle strade

Le **strade** venivano costruite dai **legionari** con l'aiuto degli **schiavi**.

In **tempo di pace** sulle strade si incontravano i mercanti, i funzionari inviati da Roma nelle diverse città, oppure i carri con le merci. Ci si spostava a piedi, a cavallo o sui carri.

1

Si scavava una **fossa** larga dai 4 ai 6 metri e profonda 60-100 centimetri.

2

Il fondo della fossa veniva riempito con uno strato di ciottoli.

3

Il secondo strato era composto da **sabbia e ghiaia**.

4

Sull'ultimo strato venivano posate grandi **pietre lisce** che combaciavano tra loro.



- Le prime strade lastricate
- L'importanza delle strade, sia in tempo di guerra che in tempo di pace
- La via Salaria
- La via Appia
- Una grande rete stradale

Tutte le strade portano a Roma...



La via Popilia a Cosenza



La struttura della città di Roma: il centro della vita pubblica

ESERCIZI

LA CIVILTÀ ROMANA
Monarchie e Repubblica
Sussidiario p. 68

Il Foro romano

1 Leggi il testo.


Durante il periodo della Repubblica la città di Roma ebbe un grande sviluppo: si ingrandì e furono costruiti numerosi edifici pubblici e monumenti. Uno dei luoghi più importanti era il **Foro**, la piazza pubblica dove si svolgeva il mercato e dove la popolazione si incontrava per discutere, ascoltare comizi, celebrare vittorie.

Nel Foro venne costruita la **Tribuna dei Rostrì**, dal nome degli speroni tolti alle navi nemiche come segno di vittoria; era una piattaforma dalla quale gli oratori si rivolgevano al popolo con i comizi.

Dietro la Tribuna c'era il **Tempio della Concordia**, costruito per ricordare la fine delle lotte tra patrizi e plebei.

Sul foro si affacciavano altri importanti edifici. Sul colle del Campidoglio, che si trovava più in alto rispetto al Foro, venne costruito il **Tempio di Giove Capitolino**, dedicato a Giove, Giunone e Minerva: era il tempio più importante di Roma.

Intorno al Foro vennero costruite quattro **basiliche**, edifici con colonne usati come tribunali e luoghi d'incontro per uomini d'affari.



2 Completa la tabella ricavando le informazioni dal testo: scrivi i luoghi, le loro caratteristiche e la loro funzione. Segui l'esempio.

LUOGO	CARATTERISTICHE (DOVE ERA? COME ERA FATTO?)	FUNZIONE (A CHE COSA SERVIVA?)
Foro	Piazza pubblica, mercato.	La popolazione comprava le merci, si incontrava, discuteva, ascoltava i comizi, celebrava le vittorie.
.....
.....
.....
.....
.....

Il Foro: piazza pubblica dove si svolgeva il mercato e le persone si incontravano;
Templi, Basiliche

Esploro nel tempo: il Foro

IL FORO

STORIA 5

IL FORO

ESPLORO NEL TEMPO

Nell'immagine vediamo un particolare delle rovine dei Fori imperiali a Roma. Le avete mai visitate? Scopriamo insieme la ricostruzione.

esplora

torcia

svela

scrivi

disegna

aiuto
credits

Le abitazioni: domus, insula, villa

STORIA
LA CIVILTÀ ROMANA
L'Impero
Quaderno p. 42

Le abitazioni

LA DOMUS

La domus era la casa delle ricche famiglie patrizie. Di solito aveva un solo piano. Le domus erano ampie e dotate di ogni comodità: le più lussuose perfino di caminetti per il riscaldamento, condutture d'acqua e bagni.

Le domus più ricche avevano un giardino con portici, statue e fontane.

Le finestre si affacciavano sull'atrio.

Oltre la porta si trovava l'atrio, un ampio locale con un'apertura sul soffitto dalla quale filtravano l'aria, la luce e l'acqua piovana, raccolta in una vasca sottostante.

Il triclinio, ampio e lussuoso, con pavimento decorato a mosaico, era la sala da pranzo. Gli ospiti mangiavano semisdraiati.

Le domus avevano cucine attrezzate.

Porta d'ingresso.

L'INSULA

La gente del popolo viveva nelle insule: palazzi di mattoni e legno alti fino a cinque piani.

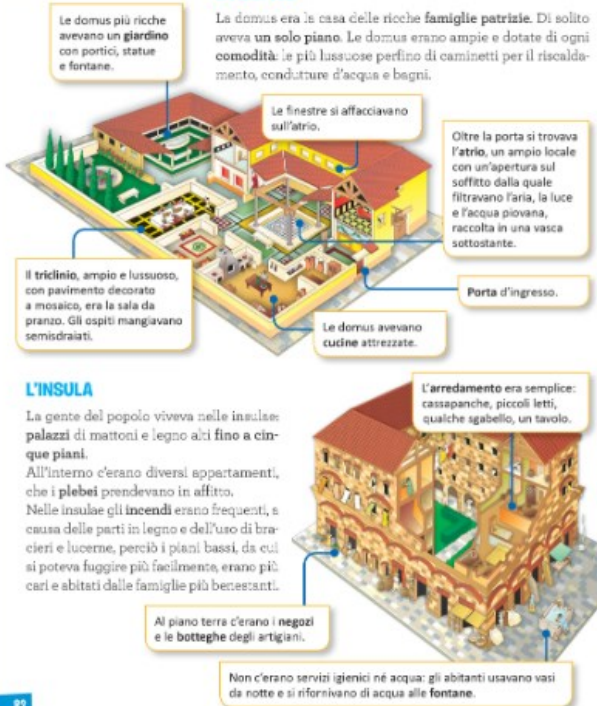
All'interno c'erano diversi appartamenti, che i plebei prendevano in affitto.

Nelle insule gli incendi erano frequenti, a causa delle parti in legno e dell'uso di bracieri e lucerne, perciò i piani bassi, da cui si poteva fuggire più facilmente, erano più cari e abitati dalle famiglie più benestanti.

L'arredamento era semplice: cassapanche, piccoli letti, qualche sgabello, un tavolo.

Al piano terra c'erano i negozi e le botteghe degli artigiani.

Non c'erano servizi igienici né acqua: gli abitanti usavano vasi da notte e si rifornivano di acqua alle fontane.



SAPEVI CHE...


Le ville

Nella villa tutto era ben organizzato. I campi coltivati e gli edifici destinati alle attività agricole si trovavano intorno alla grande abitazione del padrone; c'erano i frantoi per spremere le olive, le stalle per gli animali, i depositi per gli attrezzi, le macine e i forni per cuocere il pane.

La maggior parte degli schiavi romani era impiegata nelle ville. Gli schiavi lavoravano duramente tutto il giorno e in cambio ricevevano solo il cibo necessario per sopravvivere. La sera venivano rinchiusi negli "ergastoli", cioè stanze sotterranee da cui non potevano uscire.

Il disegno mostra alcune delle attività agricole che si svolgevano all'interno delle ville.

La macina mossa dall'asino trasformava il grano in farina.



Ricostruisco il passato: la domus

LA DOMUS

STORIA 5

LA DOMUS

RICOSTRUISCO IL PASSATO

Osserviamo questa ricostruzione di una *domus* patrizia. Chi abitava in case come questa? Parliamone insieme.



aiuto credits



Esploro nel tempo: le insulae

LE INSULAE

STORIA 5

LE INSULAE

ESPLORO NEL TEMPO

Le *insulae* erano grandi caseggiati popolari di tre o quattro piani. Ecco come appaiono oggi le *insulae* di Ostia.



aiuto credits

←

→

+

🧠

Esploro le fonti: le botteghe romane

LE BOTTEGHE ROMANE

STORIA 5

LE BOTTEGHE ROMANE

ESPLORO LE FONTI

Osserviamo questo affresco, che raffigura una bottega romana. Con le funzioni 'svela' e 'torcia' osserviamo meglio la scena. Che tipo di bottega è?

esplora

torcia

svela

scrivi

disegna

aiuto

credits

Esploro nel tempo: l'acquedotto romano e Pompei

L'ACQUEDOTTO ROMANO

STORIA 5

L'ACQUEDOTTO ROMANO

ESPLORO NEL TEMPO

Osserviamo la foto dell'acquedotto romano di Pont du Gard, in Francia. Con le funzioni 'svela', 'torcia' e 'zoom' scopriamo come veniva costruito.



esplora
torcia
svola
scrivi
disegna
aiuto
credits

POMPEI: IERI E OGGI

STORIA 5

POMPEI: IERI E OGGI

ESPLORO NEL TEMPO

Ecco una foto di via dell'Abbondanza, a Pompei, così come la vediamo oggi. Usiamo le funzioni 'svela' e 'torcia' e scopriamo come questa via doveva apparire prima dell'eruzione del Vesuvio.



esplora
torcia
svola
scrivi
disegna
aiuto
credits

La vita quotidiana a Roma

STORIA
LA CIVILTÀ ROMANA
Monarchia e Repubblica
Quaderno p. 33

La vita quotidiana

LA FAMIGLIA

Nell'antica Roma la base della società era la famiglia, che era di tipo **patriarcale**. Il capo della famiglia era il **pater familias** (padre di famiglia), che aveva potere assoluto: tutti i familiari dovevano rispettare le sue decisioni. A Roma era molto diffusa la pratica dell'**adozione**: il pater familias poteva decidere di adottare, cioè accogliere nella propria famiglia, il figlio di un amico o di un parente deceduto. Le **donne** dovevano ubbidire prima al padre e poi al marito, ma potevano uscire di casa per partecipare ai banchetti o agli spettacoli teatrali.

Il bassorilievo rappresenta due donne che si prendono cura di un neonato. Tessere, crescere ed educare i figli nei primi anni di vita erano le uniche attività considerate adatte a una donna.

Sapevi che l'adozione ha una storia così antica?

L'EDUCAZIONE

Il compito di educare i bambini spettava prima alle donne, finché erano piccoli, poi ai padri, che insegnavano ai figli le regole di vita e un mestiere. Solo i figli **maschi** dei patrizi frequentavano le scuole. Le lezioni si tenevano all'aperto oppure in piccole stanze. L'anno scolastico iniziava a marzo e gli alunni stavano a scuola per sei ore al giorno. Non c'erano banchi: i bambini sedevano su sgabelli e per scrivere appoggiavano le tavolette di legno sulle ginocchia. Le **femmine** non andavano a scuola, ma imparavano dalla madre a tessere, a filare e a cucinare. Già intorno ai 12 anni potevano sposarsi.

Gli alunni romani scrivevano con uno stilo su tavolette di cera. E tu che cosa usi a scuola per scrivere?

LE BOTTEGHE

Con l'espansione territoriale di Roma, cominciarono ad arrivare nella città merci di ogni tipo. Nelle strade di Roma c'erano molte **botteghe** dove i mercanti vendevano merci importate. C'erano anche le **"tabernae"**, che erano locali dove si potevano consumare minestre e altri piatti semplici. Numerosi erano infine i **laboratori** degli artigiani: dai fabbri ai falegnami, dai sarti ai calzolari.

Bassorilievo in marmo che raffigura la bottega di un mercante di stoffe preziose e cuscini.

L'ALIMENTAZIONE

I Romani mangiavano soprattutto pane e focacce di **cereali**, come grano e farro, e zuppe di **legumi**, come piselli e ceci. Mangiavano anche pesce, frutta fresca e secca, olive, uova, cipolle, formaggio. In poche occasioni consumavano cacciagione, carne di maiale e di pecora. Condividevano i cibi con **olio d'oliva** e salse come il **"garum"**, che ottenevano dal pesce. I patrizi organizzavano ricchi **banchetti**, con molte portate e vino a volontà. I Romani non usavano le posate; tra una portata e l'altra gli ospiti si lavavano le mani con acqua profumata.

Una forma di pane.

La scena raffigurata in questo bassorilievo si svolge in una "taberna". A Roma il vino veniva allungato con l'acqua.

I Romani non mangiavano né patate né pomodori: sai perché? Fai una piccola ricerca per scoprirlo.



La famiglia
L'educazione
L'alimentazione
Le botteghe
Patrizi v/s plebei

<https://dbookeasy.giuntiscuola.it/classi-4-5/terramare-2020/storia-vol5/E42/resources/?open=%2Frisorse%2F0000087524.mp4&c=ca2f8e94&openName=Patrizio%20vs.%20plebeo>

Una giornata nella vita di Iulius: giochiamo insieme, il gioco delle noci

giocosa
MENTE

Una giornata nella vita di...
... Iulius, un bambino dell'antica Roma

di **Carla Benati**
la **Scuola**

Caro Diario, oggi ho visto...

... un gran via vai di persone nel Foro, la piazza principale della città. C'era chi, vestito di tutto punto, parlava fitto fitto di politica, chi discuteva di affari, chi lavorava al mercato e chi trasportava pesanti sacchi, forse di farina, per i propri padroni. Mi piace stare nel Foro, perché c'è sempre un bel fermento.









La mamma mi ha detto che il nonno era un liberto!




► Riconosci i personaggi del disegno: scrivi nel quadratino il numero corrispondente.
 1 Sono un **liberto**. 3 Sono un **patrizio**.
 2 Sono uno **schiavo**. 4 Sono un **plebeo** e ho una bottega.

... alcuni generali a cavallo e molti soldati radunati, pronti a partire per la guerra, con le loro armature lucenti, le armi e i vessilli. Chissà a quanti pericoli andranno incontro! Si dice che i nemici siano temibili e sempre in agguato: pare che alcuni siano abilissimi a entrare di nascosto negli accampamenti per spiare le nostre mosse!



► Occhi aperti! Nell'accampamento sono nascosti 4 nemici: individuali e cerchiali con una matita rossa.

► Trova nella scena gli elementi disegnati nella fascia a destra e cerchiali con una matita blu.







FACCIAMO INSIEME...

IL GIOCO DELLE NOCI

► Dividetevi in squadre di due/tre giocatori. Ogni squadra ha a disposizione alcune noci con le quali, a turno, deve costruire una piramide, posizionandone tre alla base e una in cima. Gli avversari devono far cadere la piramide colpendola con altre noci; quando un giocatore fa cadere una o più noci, le tiene per sé. Vince la squadra che conquista più noci.



Feste e spettacoli: ieri e oggi

STORIA
LA CIVILTÀ ROMANA
L'impero

avvio ai COMPITI DI REALTÀ

Dividetevi in gruppi. Ogni gruppo ha il compito di mettere in scena una situazione che si svolge nell'antica Roma, per esempio un giorno al circo o all'anfiteatro. Raccogliete le informazioni che vi servono su libri e in Internet. Decidete come realizzare i costumi, preparate qualche fondale per la vostra scena e inventate dei dialoghi.

Feste e spettacoli

In epoca imperiale, a Roma solo la metà dei giorni di un anno era lavorativa. Durante i giorni di **festa** si svolgevano **processioni** e **sacrifici** per celebrare divinità o ricorrenze, ma soprattutto **gare, giochi e spettacoli** gratuiti. Gli imperatori organizzavano spettacoli costosi per ottenere l'ammirazione e l'appoggio del popolo.

L'ANFITEATRO

Negli anfiteatri si svolgevano i **combattimenti tra i gladiatori**, in genere prigionieri di guerra o condannati a morte, le **cacce**, in cui uomini combattevano con animali feroci, e le **naumachie**, che erano delle vere e proprie battaglie navali.

Il più grande anfiteatro di Roma era l'Anfiteatro Flavio, oggi conosciuto come **Colosseo**. Fu inaugurato con cento giorni di spettacoli nell'80 d.C.

L'anfiteatro aveva una forma ellittica.

Il velario riparava dai raggi del sole.

Le gradinate ospitavano 50.000 spettatori.

Nei vani degli archi c'erano statue dedicate agli dei.

Il Colosseo aveva 80 porte.

I combattimenti si svolgevano nell'arena, il grande spiazzo centrale; per le battaglie navali esso veniva riempito d'acqua.

Molti stadi di oggi somigliano nella forma al Colosseo; quali "spettacoli" ospitano? Le partite di...

IL CIRCO

Il circo ospitava le **corse delle quadrighe**, veloci carri a due ruote trainati da quattro cavalli e guidati dagli aurighi. Lo spettacolo iniziava con la sfilata dei carri con gli equipaggi. Poi si svolgeva la gara: il via veniva dato nel silenzio più assoluto, ma subito dopo si alzavano le urla degli spettatori. La vittoria dava fama e ricchezza ai vincitori. Uno dei più antichi e importanti circhi di Roma era il **Circo Massimo**.

Il circo aveva la forma di un rettangolo molto allungato.

Sulle gradinate in pietra del Circo Massimo potevano sedere fino a 250.000 persone.

I carri partivano dal lato corto dritto.

Le curve sul lato corto arrotondato erano molto pericolose per i concorrenti.

La pista era divisa dalla **spina**, un basamento in pietra decorato da statue, colonne, fontane e tempietti.

Oggi le corse dei cavalli si svolgono all'ippodromo: ci sei mai stato?

IL TEATRO

Il teatro romano aveva una forma **semicircolare** ed era chiuso da **mura**. Gli **attori** erano tutti uomini e recitavano indossando grandi maschere. Di solito si trattava di schiavi o stranieri, perché i cittadini romani ritenevano poco onorevole la professione dell'attore. Si rappresentavano **tragedie** e **commedie**. Il testo comprendeva dialoghi e parti cantate accompagnate dalla musica dei flauti.

IMPARO A STUDIARE

SCHEMATIZZO

Sul tuo quaderno compila una tabella sugli edifici costruiti dai Romani per gli spettacoli. Elenca il tipo e la forma dell'edificio e le caratteristiche degli spettacoli ospitati.

90

81

<https://dbookeasy.giuntiscuola.it/classi-4-5/terramare-2020/storia-vol5/E42/resources/?open=%2Frisorse%2F000000097051.mp4&c=1f3747e3&openName=Gli%20antichi%20Roman i%3A%20impero>

I monumenti nell'attuale Roma

Verifiche sulla città di Roma

ESERCIZI
LA CIVILTÀ ROMANA
Monarchia e Repubblica
Sussidiario pp. 66-67

La vita quotidiana a Roma

1 Osserva le immagini, legate a due momenti di vita quotidiana di una ricca famiglia a Roma. Poi completa le descrizioni delle scene inserendo le seguenti parole.

Lari • donne • pater familias • casa • neonato • pubbliche • diritti politici • private



A Roma le non avevano

In questa scultura due donne si prendono cura di un



I Romani adoravano divinità

Il portava ogni giorno offerte al tempietto dal che erano divinità protettrici della

2 Indica con una **X** se le seguenti affermazioni riguardanti le donne romane sono vere (V) o false (F).

- Potevano partecipare alla vita politica. V F
- Potevano amministrare i propri beni. V F
- Il pater familias aveva potere assoluto sulle donne della famiglia. V F
- Le vedove non potevano ereditare i beni del marito e risposarsi. V F

3 Inserisci al posto giusto le seguenti parole per completare il testo.

pane • olio d'oliva • cereali • salse • zuppe

I pasti dei Romani erano principalmente a base di: questi venivano utilizzati per preparare, focacce e Olive, uova, cipolle e formaggio erano gli alimenti più comuni. I cibi erano conditi con e come il garum.

ESERCIZI
LA CIVILTÀ ROMANA
L'Impero
Sussidiario pp. 78-79, 82

Vivere a Roma nel I secolo d.C.

1 Leggi questa fonte scritta del poeta Marziale, vissuto a Roma nel I secolo d.C., il quale ci offre un'immagine della città. Poi esegui quanto richiesto.

... Il povero a Roma non può pensare in pace e nemmeno dormire. Al mattino i maeszi di scuola, di notte i fornai, per tutto il giorno i martelli dei calderai fanno impossibile la vita. Qua un cambiavalute fa risuonare le sue monete, là un battitore batte e ribatte sulle pietre il lino proveniente dalla Spagna... Chi si dorme bene a Roma, ma nelle case dei grandi signori che hanno le vigne e le campagne nel mezzo della città. Là si può prendere sonno: nessuna voce turba il silenzio... A me anche le risate della gente che passa rompono il sonno e sembra che tutta Roma sia vicina al mio letto...

La bottega di un mercante di tessuti.

- Individua nel brano le **persone** che vengono nominate e sottolineale in blu.
- Individua nel brano i **suoni/rumori** e sottolineale in rosso.
- Come immagini l'antica Roma dopo aver letto la descrizione del poeta Marziale? Quali caratteristiche ha la città? Com'è la popolazione? Dove si svolge prevalentemente la vita cittadina? Rispondi alle domande e descrivi brevemente.

.....

.....

.....

- Nel documento vengono nominate alcune **attività** che si svolgevano lungo le vie della città; cercatele nel testo, ricorrale qui sotto e poi disegna sul quaderno le scene descritte.

.....

.....

- Quali erano i luoghi più tranquilli della città?
- Erano luoghi pubblici a disposizione di tutti i cittadini?

.....

.....

42 **P** Ricavare informazioni da un testo.